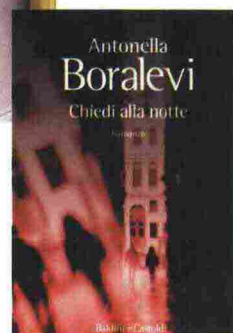


Libri, scrittrici, scrittori, letture



Venezia, tra amori e delitti

Sulla spiaggia del Lido illuminato dalle mille luci della Mostra del Cinema, una giovane star viene trovata morta sulla sabbia. Intrighi e passione nel nuovo libro di Antonella Boralevi

Quanto buio giace in fondo alla luce? E quanto dolore tiene nascosto la gioia con cui ci trucchiamo il mattino? Cosa può dunque accadere se una ferita fa improvvisamente zampillare fuori la profondità? Con queste due dimensioni, due velocità, il lucore abbagliante di una vita patinata che scorre sicura e una verità pesante che contraddice i passi, procede il nuovo romanzo di Antonella Boralevi, scrittrice, conduttrice tv e rappresentante diplomatica della cultura italiana. *Chiedi alla notte* è un avvincente "thriller di sentimenti", che ci fa riflettere su come ciascuno di noi potrebbe in un attimo diventare "un altro che fa paura". Nei giorni splendidi della Mostra del cinema di Venezia, con l'umanità visibile che ripete i propri riti lussuosi, Vivi, la scintillante protagonista del film di apertura giace sulla spiaggia come un mucchietto di stracci. Fratture antiche che ancora sanguinano e chiedono vendetta, e cospargono il Lido di sangue e misteri, che solo l'amore potrebbe detonare.

Come è arrivata a questa nuova scrittura, thriller e amore insieme?

In realtà è la vita ad essere piena di storie così, ho solo trovato un modo nuovo di raccontarle. Dentro ciascuno di noi, infatti, c'è rabbia, tristezza, dolore. Ti può andare bene oppure può capitare qualche cosa per cui tutto questo inizia a crescere, finché esplose in azioni che mai avresti potuto pensare di essere capace di compiere.

La storia fruga nella vita dell'alta società. Perché questa scelta?

Poiché dentro la vita dei ricchi, di quelli che magari vengono invidiati, molto spesso ci so-

no abissi di buio, segreti indicibili. Un mondo vorticoso che ti può inghiottire.

L'esperienza diretta l'ha aiutata a descrivere questo mondo così dettagliatamente?

Certo non è facile raccontare bene quel che non si conosce. Ma non ci sono ispirazioni di cronaca, è tutto romanzo, che diventa vivo, perché prima di tutto per me i personaggi assumono la caratura di persone.

Un romanzo che si legge con tutti i sensi. È stato così anche scriverlo?

Faccio così: mi arriva un'immagine, in questo caso è stato un tappeto rosso, e poi intorno inizia a crescere la storia. A quel punto, quasi in uno stato di trance, mi metto al suo servizio: mi ritiro da tutto e la lascio uscire. Queste 500 pagine sono state un'unica gittata, in un mese intenso.

Giulia Calligaro

Chiedi alla notte di Antonella Boralevi Baldini e Castoldi pagg. 529, euro 21. Sopra, la scrittrice e autrice televisiva.



L'amuruzanza di Tea Ranno Mondadori, pagg. 353, euro 18,50

La congiura dei semplici

Al centro di un paesino di poche anime, la tabaccheria di Costanzo è un emporio magico dove trovare di tutto. Quando Costanzo all'improvviso muore, la bella moglie Agata diventa preda delle mire del sindaco, don Saverio Pallante, personaggio viscido, con le mani in pasta nel petrolchimico che avvelena le terre: vuole strappare ad Agata un rigoglioso aranceto,

o magari lasciarglielo in cambio di piaceri sessuali. In difesa della vedova ben presto si raccoglie un gruppo di alleati, all'apparenza squinternati ma decisi: un professore, un'erborista, una zitella, il giovane Roberto. Insieme sfideranno il potere costituito, con furbizia, a colpi di gesti gentili. Atmosfera magica e sensuale nella Sicilia degli anni Cinquanta.